

# Venerdì sera Enzo Bianchi a Rivarolo Mantovano

Venerdì 19 maggio torna a Rivarolo Mantovano Enzo Bianchi, fondatore della comunità di Bose, formata da monaci di entrambi i sessi provenienti da Chiese cristiane diverse. L'appuntamento è alle 21 presso il centro parrocchiale. Tema della serata: "Una Chiesa sempre in stato di riforma".

Nel suo intervento Enzo Bianchi cercherà di aiutare a inquadrare, dopo cinquecento anni, l'inizio della cosiddetta Riforma luterana.

L'attesa è significativa, essendo noto a tutti l'impegno di Bose nella ricerca della piena comunione tra i cristiani e le Chiese a partire da un incontro effettivo con i credenti di altre tradizioni cristiane, non semplicemente attraverso accostamento teorico al problema ecumenico.

Emergerà certamente la nuova situazione che si è creata con "Una Chiesa in uscita" voluta da Papa Francesco e l'impegno a discernere insieme l'imperativo evangelico che deve guidare l'agire dei cristiani.

Locandina

## **Chi è Enzo Bianchi**

Enzo Bianchi è nato a Castel Boglione (AT) in Monferrato il 3 marzo 1943. Dopo gli studi alla Facoltà di Economia e Commercio dell'Università di Torino, alla fine del 1965 si è recato a Bose, una frazione abbandonata del Comune di Magnano sulla Serra di Ivrea, con l'intenzione di dare inizio a una comunità monastica. Raggiunto nel 1968 dai primi fratelli e sorelle, ha scritto la regola della comunità. È stato a lungo

priore della comunità che conta un'ottantina di membri tra fratelli e sorelle di cinque diverse nazionalità ed è presente, oltre che a Bose, anche a Gerusalemme (Israele), Ostuni (BR), Assisi (PG), Cellole-San Gimignano (SI) e Civitella San Paolo (RM).

Nel 1983 ha fondato la casa editrice Edizioni Qiqajon che pubblica testi di spiritualità biblica, patristica, liturgica e monastica. Nel 2000 l'Università degli Studi di Torino gli ha conferito la laurea honoris causa in Scienze politiche.

Membro del Consiglio del Comitato cattolico per la collaborazione culturale con le Chiese ortodosse e orientali del Pontificio Consiglio per la promozione dell'unità dei cristiani, ha fatto parte della delegazione nominata e inviata da papa Giovanni Paolo II a Mosca nell'agosto 2004 per offrire in dono al patriarca Aleksij II l'icona della Madre di Dio di Kazan.

Ha partecipato come "esperto" nominato da papa Benedetto XVI ai Sinodi dei vescovi sulla Parola di Dio (ottobre 2008) e sulla Nuova evangelizzazione per la trasmissione della fede cristiana (ottobre 2012).

Nel 2014 Papa Francesco lo ha nominato Consultore del Pontificio Consiglio per la promozione dell'unità dei cristiani. Nel 2007 ha ricevuto il "Premio Grinzane Terra d'Otranto", nel 2009 il "Premio Cesare Pavese" e il "Premio Cesare Angelini" per il libro "Il pane di ieri", nel 2013 il "Premio internazionale della pace", nel 2014 il "Premio Artusi". Dal 2014 è cittadino onorario della Val d'Aosta e di Nizza Monferrato.

Enzo Bianchi è:

- consultore del Pontificio Consiglio per la Promozione dell'Unità dei Cristiani
- membro dell'Académie Internationale des Sciences Religieuses (Bruxelles)

- membro dell'International Council of Christians and Jews (Londra)
- membro della redazione della rivista teologica internazionale Concilium
- membro della redazione della rivista biblica Parola Spirito e Vita, di cui è stato Direttore fino al 2005
- opinionista e recensore per i quotidiani La Stampa, La Repubblica e Avvenire
- titolare di una rubrica fissa "La bisaccia del pellegrino" su Jesus e di rubriche su Famiglia Cristiana
- collaboratore dei periodici francesi Panorama e La Vie e del quotidiano cattolico La Croix
- collaboratore e consulente per il programma "Uomini e profeti" di Radiotre e "Ascolta si fa sera" di Radiouno

Biografia completa

Bibliografia